Num. 57

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 7 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Marzo	735.00	731.92	733 44	+ 6.4	+ 7 6	+ 7.4	+ 4 2	+ 5 0	+ 4.8	— 0,2	N.E.	E.N.E.	O.S.O.	Annuvolato	Annuvolato	Pioggia
6 »	728,32	728,90	730,00	+ 7,0	+10,0	+14,6	+ 6,8	+ 8,0	+10,0	+ 2,2	S.	S.	S.O.	id.	Nuv. squarciate	Nuv. squarciate.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 MARZO 1864

Il N. 1693 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le opere occorrenti per l'ampliazione del Bagno di S. Bartolomeo presso Cagliari secondo il progetto formato dalla Direzione del Genio militare di Sardegna.

Art. 2. È autorizzata la spesa di L. 130,000 a ciò necessaria.

Essa sarà inscritta nel bilancio del Ministero della Marina pel 1864 al capitolo 58 – *Ampliazione del Bagno di S. Bartolomeo presso Cagliari.*

Art. 3. È fatta facoltà al Governo di utilizzare l'opera dei forzati di detto bagno nella esecuzione ad economia di quella parte dei predetti lavori, per la quale questo sistema verrà riconosciuto più conveniente.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 25 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE

E. Cugia.

Il N. 1694 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le opere occorrenti all'erezione di un ergastolo per forzati nella località del celle di S. Giovanni presso Alghero.

Art. 2. È autorizzata la spesa complessiva di L. 422,000 a ciò necessaria, ripartita nel modo seguente:

Sul capitolo 59 – *Erezione di un ergastolo a S. Giovanni presso Alghero* – del bilancio del Ministero di Marina pel 1864 L. 70,000

Sul corrispondente capitolo del bilancio 1865 » 250,000

Sul corrispondente capitolo del bilancio 1866 » 102,000

Art. 3. È fatta facoltà al Governo di utilizzare l'opera dei forzati di detto bagno nell'esecuzione ad economia di quella parte dei predetti lavori per i quali questo sistema verrà riconosciuto più conveniente.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 25 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

E. Cugia.

Il Num. MXCVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Società anonima, col titolo di *Cassa mobiliare di credito provinciale e comunale;*

Visto il titolo III, libro I, del Codice di commercio vigente nelle antiche Provincie del Regno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima denominata *Cassa mobiliare di credito provinciale e comunale*, con sede nella Capitale del Regno, costituita in Torino per pubblico atto del 6 novembre 1863, rogato Ghilia, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti consegnati nell'atto medesimo.

Art. 2. Detti statuti saranno modificati come segue:

A Nel primo periodo dell'art. 12 alle parole « *a cinquanta lire* » si sostituiranno queste: « *a cento e cinquanta lire.* »

B L'ultimo alinea dell'art. 16 sarà riformato in questi termini: « *Nessun socio però potrà avere diritto a più di cinque voti per sè, e di cinque altri quale mandatario.* »

C L'art. 18 si chiuderà colla clausola: « *e quando gliene venga fatta instanza scritta con indicazione dell'oggetto da trattarsi da azionisti possessori di un ventesimo almeno del capitale sottoscritto, aventi o non diritto a voto.* »

D Al primo periodo dell'art. 28 si aggiungerà: « *che può rivocarli.* »

E L'art. 43 recherà in fine le parole: « *approvato dall'assemblea generale.* »

F L'art. 53 comincierà così:

« *Previo il deposito, di cui all'art. 30 dei presenti statuti, i soci fondatori, ecc. ecc.* »

Nello stesso comma dopo le voci: « *prima adunanza generale* » s'inserirà la condizione: « *che dovrà essere convocata nei primi tre mesi dopo la sovrana autorizzazione della Società.* »

Il secondo comma dello stesso articolo si aprirà colle parole: « *sino a detta prima adunanza generale, le spese, ecc. ecc.* »

Art. 3. La Società dovrà fare, nel termine stabilito dagli articoli 4 e 12 de' suoi statuti, constare presso il Tribunale di Commercio di Torino dell'eseguito primo versamento in conto delle azioni di immediata emissione.

Art. 4. La Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà per annue italiane lire 500 nelle spese commissariali.

Art. 5. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di inosservanza per parte della Società, de' suoi statuti approvati, delle leggi dello Stato e delle condizioni avanti espresse.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 10 marzo 1862, n. 503;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Principato Citeriore addì 9 del mese di febbraio 1864, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Castelnuovo Cilento e taluni usurpatori di terreni demaniali denominati Timpone, Fontana, Fontaniello, Fiscino, Banditi e Staglioncello, della complessiva estensione di ettari 1 62 98.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 21 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Manna.

In udienza del 18 gennaio u. s. S. M., sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, ha fatto la seguente disposizione nel personale dell'ordine giudiziario:

Buongiovanni Angelo, giudice istruttore nel tribunale circondariale di Vallo, messo in aspettativa con metà stipendio.

In udienza delli 18, 21 e 31 gennaio p. p. S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha ordinato ciò che segue:

18 gennaio

Reggianini Leopoldo, applicato alla segreteria del mandamento di Reggio Campagna (Emilia), nominato sostituito segretario al mandamento di Pianello Val Tidone;

21 gennaio

Pontorno Ignazio, segretario del mandamento di Rammacca, nominato sost. segr. presso il tribunale del circondario di Nicosia;

31 gennaio

Salerno Francesco, già segretario del mandamento di Ribera, traslocato in Montalbano d'Elicona e resosi dimissionario, nominato segretario presso il mand. di Alimena.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M. le disposizioni seguenti nel personale dell'Amministrazione delle Poste:

Con Decreto del 18 febbraio

Mariscalco Gaetano, uffiziale di 4.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Con Decreti del 25 detto

Averame Giovanni, uffiziale di 4.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Tabone Giuseppe, uffiziale in aspettativa della cessata Amministrazione Napolitana, dispensato dal grado predetto dietro sua domanda, perchè provvisto contemporaneamente di altro impiego di nomina ministeriale;

Scalvi Gio. Batt., uffiziale di 4.a classe in aspettativa, dispensato dall'impiego per essere scaduto il termine fissato dalla legge.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 25 febbraio 1864 ha fatto la seguente disposizione relativa al servizio d'Artiglieria:

Schlitzer Gennaro, sotto-capo officina borghese d'Artiglieria, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 18 febbraio 1864

Demorra Francesco, sottotenente nel reggimento Lancieri di Milano, promosso luogotenente nel reggim. Lancieri Vittorio Emanuele;

Podetti Pietro, sottotenente nel reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Leoni conte Ferdinando, sottotenente nel reggimento Lancieri di Milano, promosso luogot. nel regg. Cavalleggeri di Caserta;

Randaccio-Rossi cav. Carlo, sottotenente nel reggim. Cavalleggeri di Lucca, promosso luogot. nel rispettivo reggimento;

Zella Bernardo, sottoten. nel regg. Cavalleggeri di Caserta, id.;

Monaca Carlo, sottotenente nel reggimento Savoia Cavalleria, id.;

Crosti Giuseppe, sottotenente nel reggimento Genova Cavalleria, id.;

Balbi-Valier conte Alberto, sottot. nel regg. Lancieri di Milano, promosso luogot. nel regg. Lancieri di Montebello;

Longo Giacomo, sottot. id., promosso luogot. nel regg. Cavalleggeri di Monferrato;

Fusoni Giovanni, sottot. nel regg. Cavalleggeri d'Alessandria, promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Vogliotti Pietro, sottot. nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, promosso luogotenente nel regg. Lancieri di Foggia;

Rossi Michele, sottot. nel regg. Lancieri di Foggia, promosso luogot. nello stesso reggimento;

Moroni Carlo, sottot. nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, promosso luogotenente nel reggim. Cavalleggeri di Caserta;

Dal-Pozzo march. Claudio, sottotenente nel reggimento Guide, promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Bizzoni Giuseppe, sottotenente nel regg. Piemonte Reale Cavalleria, promosso luogotenente nel regg. Genova Cavalleria;

Arese-Lucini conte Achille, sottot. id., promosso luogotenente nello stesso reggimento;

Merryweather Giorgio, luogotenente nel reggim. Piemonte Reale Cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio, nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele;

Somaglia-Stoppazzola Scipione, luogotenente nel regg. Ussari di Piacenza in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Savoia Cavalleria;

Adami Lorenzo, allievo del corso speciale presso la scuola militare di cavalleria, promosso sottotenente nel regg. Lancieri di Foggia;

Becchis Gio. Antonio, veterinario in 1.o nel Corpo veterinario militare, promosso veterinario capo nello stesso Corpo;

Lessona Edoardo, veterinario in 2.o di 1.a classe nel Corpo veterinario militare, promosso veterinario in 1.o nello stesso Corpo;

Orengo Selvaggio Natale, id., id.;

Jannaci Alfonso, id., id.;

Burroni Egisto, id., id.;

Magnelli Federico, luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pucciarelli Giuseppe, capitano nel regg. Cavalleggeri di Monferrato in aspettativa, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Zugaro Felice, luogotenente nel 2 regg. Treno d'armata, id.

Con Reali Decreti del 25 detto

Craveri Ignazio, luogotenente nel 72 regg. fanteria, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri R.;

Baratono Pietro, id. nel 8 id., id.;

Becherucci Luigi, sottotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso luogot. nello stesso Corpo;

Tozzi Alessandro, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nello stesso Corpo;

Gaudio nob. Francesco, sottotenente nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Galluzzi nobile Gaetano, id. di Monferrato, in aspettativa, id.;

Bazzini Camillo, id. Lancieri d'Aosta, id.

Con Reali Decreti del 28 detto

Dini Francesco, capitano nel regg. Lancieri di Milano, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Diotallevi Pietro, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Fronti Edoardo, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Dembser Oscarre, luogoten. nel regg. Guide, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione.

Nella pubblicazione della tabella n. 1 — Residenza e Circoscrizione delle Ispezioni e Sotto-Ispezioni delle Gabelle — annessa al Reale Decreto 4 febbraio 1864, n. 1683, essendo occorsi alcuni errori di stampa, si riproduce in quella parte che riflette le Ispezioni dei compartimenti di Napoli e Torino.

Compartimento di Napoli.

Residenza	*Circolo*
Napoli	Circondario di Casoria e quello di Napoli pel servizio di terra.
	Circondario di Castellammare e Pozzuoli.
	Circondario di Napoli pel servizio di mare.
Caserta	Circondario di Caserta, di Piedimonte, di Nola e di Gaeta, esclusi i Comuni di Lenola e Campodimele nel Mandamento di Fondi.
Pontecorvo	Circondario di Sora, Comuni di Lenola e Campodimele nel Mandamento di Fondi.
Benevento	Provincia di Benevento.

Compartimento di Torino.

Residenza	*Circolo*
Torino	Circondario di Torino, Ivrea e Aosta nella Provincia di Torino.
Susa	Circondario di Susa.
Cuneo	Provincia di Cuneo e Circondario di Pinerolo nella Provincia di Torino.

S. M. il Re in udienza del 28 febbraio 1864 ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali-comunali delle Provincie Meridionali:

1. Ordinanza emessa dal prefetto di Teramo addì 20 gennaio ultimo per la quotizzazione dei demanii del Comune di Pietranico, denominati Ripalta, Boraghe, Vassa di Renzetta ed altri, della complessiva estensione di ettari 138, 10, 40.
2. Ordinanza emessa dal prefetto di Teramo addì 17 febbraio ultimo per la quotizzazione dei terreni demaniali del Comune di Montefino, posti nelle contrade dette Callepizzuto, Balderno, Fiariano ed altre, della complessiva estensione di ettari 55, 76, 55.
3. Ordinanza emessa dal prefetto di Potenza addì 8 p. p. febbraio per la quotizzazione dei fondi demaniali del Comune di Matera, denominati Chifalco, Porticella di Picciano, Bocuzza e Termiti, della complessiva estensione di ettari 101, 02, 58.
4. Ordinanza emessa dal prefetto di Potenza addì 13 febbraio caduto per la quotizzazione del demanio del Comune di Castronuovo di S. Andrea, denominato Montagna Pellegrina, della complessiva estensione di ettari 159, 53.
5. Ordinanza emessa dal prefetto di Potenza addì 19 p. p. febbraio per la quotizzazione dei terreni demaniali del Comune di S. Giorgio Lucano, denominati Coste del Pantano e Spogliamonaco, della complessiva estensione di ettari 22, 35, 12.
6. Ordinanza emessa dal prefetto di Potenza addì 20 gennaio ultimo per la quotizzazione del fondo demaniale del Comune di Senise, denominato Pantano,

della complessiva estensione di ettari 141, 43, 81.

7. Avviso dato dalla sezione del contenzioso amministrativo dell'abolita G. Corte dei Conti di Napoli addì 27 settembre 1863, nella controversia demaniale agitata tra il Comune di Capaccio ed il Principe di Angri.

8. Nella stessa udienza la M. S., coerentemente alla precedente sua sovrana risoluzione del dì 29 novembre 1863, con la quale delegò al sig. prefetto ed al Consiglio di prefettura di Benevento la speciale giurisdizione circa la controversia dei confini dei rispettivi demanii, pendente tra il Comune di Cusano-Mutri e quello di Gioia, ha dichiarata la competenza dello stesso prefetto a conoscere e definire sia in via conciliativa, sia in via contenziosa le ragioni degli altri Comuni che potessero avere interesse nella detta controversia.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 6 *Marzo* 1861

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Mediterraneo.

Spagna.

Fuoco del Porto di Grao di Valenza.

Il capitano del Porto di Valenza fa sapere alla direzione idrografica di Madrid che il 1.o dicembre 1863 il fuoco del molo Est del Porto di Grao è stato trasportato nella sua nuova posizione, cioè ad una distanza di 60 metri dalla parte più inoltrata di questo molo. Nulla è stato cambiato all'altezza ed all'aspetto del fuoco. La casa sola che era presso il fanale, e che serviva di abitazione ai guardiani, è stata rimpiazzata da un'altra casa di legno che non è visibile dal mare.

Fuoco fisso a Marbella.

Il Ministro del commercio di Spagna, informa i naviganti che il 15 marzo 1861 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita a Marbella, situata sulla costa del Sud di Spagna, provincia di Malaga.

Questo fuoco sarà *fisso bianco*, elevato di 16m 7 al di sopra del livello del mare, e, con atmosfera chiara, si potrà scorgere ad una distanza di 12 miglia. L'apparecchio rischiarante sarà diottrico o lenticolare, e del 4.o ordine.

La torre che ha 10m 9 d'elevazione, è leggermente conica, colore bigio chiaro, è addossata alla casa dei guardiani. La lanterna è esagonale, verde, con cupola a striscie gialle e rosse. Tutto l'edifizio è messo a 203 metri all'O. della città ed a 59 metri dalla riva del mare. Posizione del fuoco lat. 36° 31' N. e long. 7° 14' 39" O. da Parigi.

Fuoco a Velez Malaga.

Lo stesso avvisa fa sapere che un nuovo fuoco verrà acceso il 15 marzo prossimo su una torre recentemente costruita al lato Est dell'imboccatura della fiumara di Velez Malaga, situata sulla costa Sud di Spagna, provincia di Malaga.

Questo fuoco sarà *fisso bianco*, elevato di 18m 6 sul livello del mare, e con una atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di 11 miglia. L'apparecchio rischiarante sarà diottrico o lenticolare, e di quarto ordine.

La torre che ha 16m 9 d'elevazione, è leggermente conica, di colòr bigio chiaro, ed addossata alla casa dei guardiani. La lanterna è esagonale, dipinta in verde, e la cupola è dipinta a striscie rosse e gialle. Posizione lat. 36° 44' N. e long. 6° 29' 39" O. da Parigi.

Fuoco sull'isola di Los Puercos (Isole Baleari).

Il medesimo avviso rende noto che il 15 marzo si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita sull'estremità N O. dell'Isola di *Los Puercos*, situata al Nord dell'isola *Espalmador*, una delle Baleari.

Questo fuoco sarà *fisso bianco*, variato da lampi *rossi di tre in tre minuti*, sarà elevato di 28m 7 sul livello del mare e con atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di 15 miglia. L'apparecchio rischiarante sarà diottrico o lenticolare, e di 4.o ordine.

La torre che è leggermente conica, è posta al centro della cassa dei guardiani. È elevata di 25m 5 al disopra del livello del suolo, e la sua tinta è un bigio cenerognolo. La lanterna è ottagona, è terminata da una cupola sferica.

Tutto l'edificio è costrutto sull'estremità N. O. dell'Isola, a toccare la punta N. dell'Isola Espalmador, a 37 metri dalla spiaggia del mare, ed è situato nella lat. 38° 48' N. e long. 0° 50' 59" O. da Parigi.

Questo fuoco con quello sull'Isola di Los Ahorcadas, segna il gran passaggio fra Ivica e Formentera.

Torino, 25 febbraio 1861.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA MARINA.

(Gabinetto)

Avviso ai naviganti.

Nuova Scozia — Isola di Capo Bretone.

Fuoco girante sull'isola Ciboux.

L'ufficio dei lavori ad *Halifax* ha reso noto che circa dal 20 novembre 1863 venne acceso un fuoco in un faro recentemente eretto sull'isola *Ciboux* o dell'*Uccello*, all'entrata della baia di Sant'Anna, sulla costa Est dell'isola di Capo Bretone.

Questo fuoco è *girante* e getta alternativamente un lampo *rosso* ed uno *bianco* ad intervalli di *un minuto*. Esso è situato ad un'elevazione di 23 m. 47 sul livello dell'alta marea e con tempo chiaro può essere visibile ad una distanza di 14 miglia.

La torre è situata circa un terzo di miglio dall'estremità N. dell'isola Ciboux, nella lat. 46° 25' 10" N. e long. 61° 42' 39" O. da Parigi.

Torino, 25 febbraio 1861.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria e di agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1861 65 si renderanno vacanti nella R. Scuola predetta quattordici posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli		1
Provincia id.		1
Id.	di Principato Citeriore	1
Id.	di Principato Ulteriore	2
Id.	di Terra di Lavoro	1
Id.	di Capitanata	1
Id.	di Terra d'Otranto	1
Id.	di Calabria Ultra II	1
Id.	di Calabria Ultra I	2
Id.	di Basilicata	2
Id.	di Abruzzo Ultra I	1

A termine degli art. 89 e 96 del Regolamento approvato con R. Decreto 21 settembre 1861, Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia (parte supplementare) N. CI, detti posti si conferiranno a quei giovani che negli esami d'ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi. Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami d'ammessione o di concerso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato, e consistone in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno d'un'ora per ogni aspirante.

Gli esami d'ammessione o di concorso si daranno nei Capoluoghi di Provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese d'agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola. Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del citate Regolamento e produca i documenti infra indicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata:

1. Dalla fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti;

2. D'una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della Provincia o del Circondario;

3. D'una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande d'ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari; ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che avranno superato gli esami di concorso o d'ammessione, ovvero saranno muniti d'un certificato di licenza liceale o d'altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere d'essere iscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, o giustifichino d'essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la di lui presenza in famiglia. Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 53, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di teologia in sua seduta dell'11 gennaio p. p.,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di giovedì 17 del prossimo mese di novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla parte *sacramentaria*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro il giorno 17 venturo ottobre e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 2 del suddetto mese di novembre.

Torino, 15 febbraio 1861.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo AVV. ROSSETTI

ESTERO

DANIMARCA. — *Indirizzo del Rigsdag danese al Re, approvato ai 25 di febbraio.*

Graziosissimo Re; In mezzo al profondo dolore del popolo danese per la subita morte del Re vostro predecessore era una consolazione e un sollievo il vedere che V. M. procedeva per la via del defunto Re, cioè il vederla proteggere la nostra libertà ed indipendenza verso le reclamazioni ed esigenze dello straniero manifestate collo scopo d'ottenere la sospensione della costituzione del 18 di novembre dell'anno scorso. Ma la esplosione della guerra dileguava bentosto la speranza d'un normale sviluppo del nostro stato. Dopochè la Confederazione ebbe fatto occupare i Ducati tedeschi di V. M. dell'Holstein e Lauenbourg a truppe federali, a titolo d'esecuzione, e dopochè lasciò svilupparsi sotto la protezione de'suoi soldati un'insurrezione in favore d'un pretendente illegittimo, le grandi potenze tedesche inviarono i loro eserciti oltre le frontiere del Regno di Danimarca a fine di occupare, come dissero, a titolo di pegno il paese danese dello Slesvig, che era stato incorporato nuovamente nel 1721 e guarentito in quella congiuntura alla corona di Danimarca, paese su cui nè l'Alemagna, nè le sue grandi Potenze non ebbero mai dritto d'esercere tutela.

Dopo due combattimenti che l'onorarono, il nostro bravo esercito si ritirò davanti a forze superiori ed abbandonò la nostra cittadella, frontiera dieci volte secolare. Oggi non occupa più che una piccola parte dello Slesvig. Il nemico si sparse pel resto di questo paese e tollerò che bande straniere e sudditi rivoltati cacciassero gli ufficiali fedeli di V. M. rovesciando l'ordine legale. Anzi alcuni giorni sono ricevemmo la notizia che il nemico penetrò nella provincia di Jutland.

Graziosissimo Re, in una sì grave emergenza il fedele Landsthing (Volksthing) sente il bisogno di aprirsi, a nome del popolo che lo elesse, apertamente e senza reticenza col suo Re. Una guerra contro forze superiori esigerà grandi sacrifizi e considerabili, ma dove esiste fiducia tra il Re e la nazione questa guerra si farà con isperanza di felice successo. In quest'ora di pericolo noi dobbiamo cercare il nostro conforto nel fatto che la causa del popolo è quella del Re, che V. M. proteggerà fedelmente la nostra libertà ed indipendenza e che essa non tollererà che in avvenire, a qualunque titolo di diritto, si estenda la tutela delle frontiere della Danimarca e che rimangano affievolite le relazioni tra il Regno e lo Slesvig. Dopo la positiva dichiarazione del Governo di V. M. la nazione può attendere che si chiamino tutte le forze del paese per continuare la guerra e che V. M. si sforzi di far comprendere all'Europa che non si potranno mai sacrificare la nostra libertà e compiuta indipendenza. V. M. può essere certa che i benefizi della libertà fortificarono l'amor della nazione per la patria e in un la indussero a far tutti i sacrifizi pel dritto e l'onore della Danimarca. Se una reciproca fiducia unisce così Re e popolo andranno pieni di gioia e coraggio incontro ai dubbi e pericoli della guerra. Viva il Re, viva il nostro bravo esercito, viva la diletta nostra patria!

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Seduta del 19 febbraio 1861.*

In questa tornata il socio Cortese leggeva un rapporto accuratissimo sulla memoria manoscritta che il prof. Lussana aveva inviato all'Accademia, pel suo parere, intitolata: *Ricerche sull'anatomia e fisiologia del mesocefalo.* Il Lussana studiando il mesocefalo siccome la parte più elevata dell'organismo della massa encefalica, almeno per quanto concerne la concorrenza dei fasci nervosi, e la irradiazione della potenza innervatrice, si è proposto di sciogliere il problema anatomico e fisiologico dei lobi ottici e dei lobi inferiori nei pesci; dei lobi ottici, del nodo grigio inferiore e dei talami ottici nei rettili; dei lobi e talami ottici negli uccelli, dei corpi quadrigemini coi talami ottici nei mammiferi; osservando, in particolare, rispetto all'uomo, che i fasci piramidali non derivino, secondo la comune credenza, dai cordoni spinali, ma dagli emisferi, e finiscano al bulbo senza prolungarsi al midollo, nè si decussino, e siano quindi in rapporto con l'organo dell'intelligenza.

Il relatore lodando le pazienti ed ardue ricerche del Lussana, e proponendo all'Accademia la stampa del di lui scritto, mostrava di credere che le questioni sollevate su tale argomento non si potessero risolvere nel senso dell'egregio sperimentatore, se non dopo la conferma di altre osservazioni. Intanto il relatore, traendo occasione dalla natura del lavoro esaminato, rammemorando gli analoghi studi da lui medesimo fatti in passato, presentava all'Accademia il disegno di una anomalia da lui osservata nei nervi ottici di un pesce martello, anomalia per la quale i nervi suddetti, anzi che entrare nel cranio per unirsi ai lobi ottici (visibilmente meno sviluppati) si ripiegavano, e formata un'ansa riprendevano una direzione eccentrica. Notava il socio Cortese, per un tal fatto provarsi la formazione in sito dei nervi, e l'errore della credenza che li faceva considerare una propagine dal centro; infine non essere vero sempre che, anche nei ciechi, i lobi ottici abbiano l'ordinario normale sviluppo.

L'Accademia, dietro proposta del socio Perosino, stabiliva di aprire discussione sulla memoria del Lussana, allorchè fosse, insieme al rapporto fattone, pubblicata.

Succedeva il socio Timermans con una lettura, nella quale dopo aver accennato come in una biografia della marchesa Giulia Faletti di Barolo Colbert, si fosse testè parlato di camere mortuarie stabilite e da stabilirsi nello scopo di sorvegliarvi i defunti ed evitare le conseguenze delle morti apparenti, notava anche la necessità di combattere siffatti errori che possono nel pubblico insinuarsi, mantenersi illusivamente accreditati e circolare.

Indicate le rarissime eventualità delle morti apparenti e la massima improbabilità delle indebite inumazioni, ricordava come nella difficile possibilità di simili casi i regolamenti per le sepolture e le visite necroscopiche non solo guarentissero da tali accidenti, ma rendessero, per ciò stesso, inutili le camere mortuarie troppo facilmente lodate. Ricordava all'Accademia come la regolare ispezione del cadavere, la conoscenza della malattia che fu mortale, il modo del morire fossero elementi tali da rassicurare un giudizio in proposito; come in qualche singolare dubbio caso si potesse sospendere ogni misura, tenendo in osservazione il cadavere o nella sua casa, o in una infermeria d'ospedale; infine come fosse più lecito dubitare della intelligente sorveglianza da farsi nelle camere mortuarie da gente poco capace, che dell'esame di medici già curanti e di necroscopi istrutti. Distinte poi siffatte camere di sorveglianza, dalle mortuarie di deposito che possono essere utili massime negli spedali, il socio Timermans invitava l'Accademia ad emettere un voto sulle considerazioni da lui presentate.

Aderiva il socio Sella ai giudizi del preopinante sulla utilità delle camere di deposito mortuario, sia per gli spedali che per le famiglie a cui una sola camera è alloggio, e quanto alle camere mortuarie di sorveglianza, avvertendo principalmente come in Germania dacchè le medesime esistono, cioè da 36 anni, non si avesse neanche un caso di richiamo alla vita, riteneva egli pure inopportuni e ingiustificati i voti che di tratto in tratto si vanno facendo perchè quelle s'istituiscano pure fra noi.

Dopo poche altre osservazioni sull'argomento, fatte da altri soci, l'Accademia, accordandosi unanime nelle conclusioni proposte dal socio Timermans sulla inutilità delle camere suddette e sugli errori che corrono intorno ad esse, passava all'ordine del giorno puro e semplice.

A. ZAMBIANCHI *Segr. gen.*

LETTURE SCIENTIFICHE E LETTERARIE. — Lunedì 7 marzo, alle ore 8 pom., nel solito locale del teatro di chimica di S. Francesco di Paola, il comm. Carlo Matteucci leggerà sulla Pila di Volta, sui motori elettro-magnetici e sul principio della conservazione delle forze.

SCUOLA D'ARBORICOLTURA PRATICA *della R. Accademia d'Agricoltura di Torino.* — Le lezioni d'arboricoltura pratica, che sogliono darsi ogni anno dal socio sig. Luigi Noisette nell'orto sperimentale sito alla Crocetta, sulla strada che da Torino tende a Pinerolo, avranno luogo per l'anno 1864 nel seguente ordine:

Dal 13 marzo al 3 aprile

Tutte le domeniche dalle ore 8 alle 9 antimeridiane.

Potatura da inverno per gli alberi da frutto a follicoli e quindi per quelli da frutti a nocciolo, innesti.

Dal 1 al 29 maggio e dal 3 al 31 luglio.

Tutte le domeniche dalle ore 7 alle 8 antimeridiane.

Mozzicatura, accecamento delle gomme, sfrondamento, potatura da estate ossia taglio in verde.

Numerosi giardinieri e amatori sogliono assistere a queste lezioni di una utilità pratica incontestabile, ed ogni anno si vede quell'orto accresciuto di nuove varietà di frutta e di nuove foggie di coltivazioni secondo i metodi i più recenti. La R. Accademia di Torino, incoraggiata dai buoni risultati ottenuti dalla Scuola della Crocetta, nulla lasciò d'intentato nei limiti delle sue deboli forze, per ingrandire e render vieppiù utile codesta istituzione.

Il Segretario ARCOZZI MASINO.

ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI. — S. A. R. il Principe Oddone, intelligente protettore delle gentili discipline, il quale or fa circa un anno onorava del suo nome l'albo dei Socii Promotori della nostra Accademia Ligustica di Belle Arti, si compiaceva testè di darle una prova della sua predilezione, destinando la somma di lire seicento per essere erogata come premio straordinario di incoraggiamento a favore di quel giovine allievo della medesima che in quest'anno fosse per distinguersi nella classe della scultura.

Un apposito regolamento venne dall'amministrazione accademica formulato per l'assegnazione di questo premio agli allievi, dei quali immensa sarà la gratitudine verso del generoso mecenate che aprì agli studiosi un nuovo campo ove possono dar saggio del loro talenti, come non verrà mai meno la riconoscenza dell'intero Corpo Accademico verso di S. A. R. cui piace onorare di sua protezione questo patrio Istituto. (*Gazzetta di Genova*).

SOCIETA' PEDAGOGICA ITALIANA. — *Adunanza del 28 febbraio* 1861.

All'aprire dell'adunanza il presidente fa conoscere un interessante carteggio reso ora pubblico colle stampe dai benemeriti cav. Mayer e marchese Torrigiani di Toscana, con cui si annunziano i primi studi da farsi per accogliere degnamente in quest'anno a Firenze il quarto Congresso Pedagogico italiano. L'assemblea applaude a questo spontaneo concorso dei cittadini di Dante e Galileo.

Il prof. Guglielmo Rossi legge in seguito una sua dotta relazione intorno all'opera di economia pubblica recata ad uso del popolo per cura dell'avvocato Luigi Rameri di Tortona, che venne per siffatto lavoro meritamente premiato con medaglia d'onore dal terzo Congresso Pedagogico italiano. L'Adunanza accoglie colle più vive compiacenze tale comunicazione e si riserva d'iniziare a suo tempo gli opportuni studii intorno ai metodi da adottarsi per rendere ognor più popolari in Italia le buone dottrine economiche, ora coltivate da pochi eletti pensatori.

Il prof. Martinelli, stato esso pure premiato dalla Società Pedagogica per l'esposizione degli apparati didattici e delle opere educative che si usano negli Stati Uniti d'America, fa conoscere all'assemblea alcune nuove opere e studii didattici pervenutigli dopo il Congresso Pedagogico dalla patria di Beniamino Franklin. L'assemblea ammira i disegni delle nuove suppellettili che arredano le scuole d'America, e trova soprattutto notevoli i nuovi congegni ivi introdotti per l'aereamento e la buona disposizione della luce nelle aule scolastiche. Prende pure cognizione delle pratiche ivi usate per la tenuta dei registri scolastici, e per le visite degli ispettori delle scuole, e dà incarico alla presidenza della Società di farne la traduzione, per formarne argomento di uno speciale rapporto. Il presidente rende ostensibile all'assemblea l'esemplare di un nuovissimo vocabolario per le scuole americane stato recato dal prof. Martinelli, che è preceduto dal così detto dizionario oggettivo giusta le dottrine di Pestalozzi, ove con due mila o più immagini intercalate nel testo, si illustrano tutti gli oggetti appartenenti alla natura,

alla scienza ed all'arte, che colle sole definizioni non si possono punto comprendere dai giovinetti.

Il vice-presidente Maggi rende conto di un'opera periodica che si pubblica in America per rendere popolare l'insegnamento della lingua latina, e che meriterebbe ne fosse il suo esempio imitato anche dall'Italia che è pur l'erede legittima della sapienza latina. Lo stesso Martinelli presenta alcuni esemplari delle annue relazioni che si pubblicano negli Stati Uniti d'America per far noti i progressi di quelle scuole, ed emette il voto che simili rapporti si abbiano a pubblicare anche in Italia, dandone pel primo l'esempio il Municipio di Milano, dalla cui Commissione degli studi si hanno già annue relazioni sul progresso delle pubbliche scuole che meriterebbero fossero rese più diffuse e popolari. L'assemblea applaude unanime a questo pensiero, e lo raccomanda allo zelo illuminato di chi presiede da noi all'istruzione cittadina.

Il presidente annunzia pure il progetto della pubblicazione di un annuario educativo per tutto il Regno, e si delibera di porre questo pensiero allo studio della stessa presidenza della Società per presentarne un rapporto.

Il prof. Martinelli presenta per ultimo alla Società i programmi di varie scuole private sì maschili che femminili di Nuova York, e la Società accoglie a voti unanimi la proposta di eleggere un socio onorario, il benemerito dott. Daniele Webster, direttore dell'Istituto tecnico di Nuova York, e come soci effettivi il cremonese signor Achille Magni e l'americana signora Maria Beatrice Allen, che dirigono istituti educativi nella città capitale degli Stati Uniti.

Al chiudersi dell'adunanza il presidente annunzia che pervenne alla Società da una istitutrice un primo rapporto su i corpi perfettivi di educazione femminile già adottati nel Collegio Civico di Piacenza, e si delibera che formerà soggetto di discussione per la ventura adunanza che avrà luogo domenica 13 marzo (*Lombardia*)

Una lettera di Rossini. — Si legge nella *Gazzetta delle Romagne*:

Siamo lieti di pubblicare una recente lettera di Rossini diretta al sig. cav. Giuseppe Vaccai (figlio del celebre maestro), segretario del Comitato della Società Rossiniana di Pesaro. Questa lettera ci viene gentilmente comunicata dal sig. L. Mercantini.

Ecco la lettera:

Pregiatissimo sig. Vaccai,

Mentre mi accingeva a riscontrare la graditissima sua 21 (come me ne correva debito) mi giunge un nuovo foglio altrettanto caro e lusinghiero, ornato delle firme delli signori componenti il Comitato della Società Rossiniana. Come potrò io mai corrispondere a tanto generoso affetto! Le giuro essere io in uno stato di tale emozione che non so quel che mi scriva........ Sia lei per l'amor del Cielo l'interprete del mio cuore, mi faccia loro schiavo, li accerti che la mia gratitudine uguaglia il sommo amore ch'io nutro per la cara mia patria, Pesaro.

Lei, o signore, porta un nome che mi è doppiamente caro: l'illustre mio collega, di cui seppi apprezzare il talento e il carattere, non è più; esiste però ancora un Vaccai, di cui mi glorio essere concittadino e servitore riconoscente.

Parigi, 29 febbraio 1864.

G. Rossini.

Sottoscrizione *per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio nelle Provincie Meridionali e per premi per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo.* — 21.a *lista delle obbligazioni versate nella tesoreria della città di Torino.*

Direzione del giornale il *Movimento* di Genova L. 900; Ufficiali ed individui di bassa forza del deposito cavalli e stalloni di Fossano L. 10 40; Cattaneo conte Uberto per raccolta effettuata nelle sale del Casino di lettura e conversazione della città di Piacenza L. 1130 22; Direzione della *Gazzetta di Torino* L. 2226 50.

Prodotto della sottoscrizione promossa dal Console italiano in Avana Ruga cav. Carlo Pezzi 8 50; Dottore Masnata P. 2 12 1|2; Gio Marcello Masnata P. 2 12 1|2; Pasquale Mendoza P. 2 12 1|2; Dott. Fraschini e famiglia P. 8 50; Giuseppe Fraschini P. 2 12 1|2; Bandelari Enrico P. 4 25; Fermo Campiglio P. 4 25; Francesco Danese P. 1 06; Fabio Mantici P. 1; Giuseppe Olgiati P. 4 25; Sanguinelli Matteo P. 4 25; Pietro Pellonia P. 4 25; Ercole Serreghi P. 4 25; Giovanni Ramazzotti P. 1; Pietro Pelucchi P. 4 25; Giuliano e Dottero P. 1; Giuseppe Pertusio P. 4 25; A. J. Fernandes de Lisboa P. 4 25; A. Deangelis P. 2 12 1|2; Andrea Vismara P. 1 06 1|2; Cesare Cenderelli P. 1 06; Luigi Genuazzi P. 2 12 1|2; Ferdinando Bassi P. 1; Nicolò Solari P. 1; Luigi Baretto P. 4 25; Cesare Vella P. 1; Isidoro Guano P. 2 12 1|2. Totale pezzi 83 53 1|2 pari a lire italiane 417 77.

Totale della 21.a lista	L.	4684 89
Liste precedenti	»	220060 40
Totale generale	L.	224745 29

Torino, il 5 marzo 1864.

Rua' *Tesoriere.*

R. Istituto dei sordo-muti. — *Concorso a posti gratuiti.*

Al p. v. ottobre occorreranno in questo Stabilimento alcune vacanze dei posti gratuiti di fondazione Masino per allievi sordo-muti d'ambo i sessi.

A tali posti debbono per disposizione testamentaria della pia fondatrice essere chiamati preferibilmente i diocesani di Torino.

Si avvertono quindi i parenti che intendessero farvi concorrere i loro figli che il tempo utile pel concorso è fissato a tutto il quindici del p. v. aprile.

Le domande dovranno essere dirette, affrancate in Torino al sig. rettore dell'Istituto cav. D. Conte, via Assarotti.

Esse dovranno essere corredate dei seguenti documenti legalizzati:

a) Fede di battesimo del candidato da cui risulti che la sua età non è minore di anni dieci, nè maggiore di sedici;

b) Fede di assoluta povertà;

c) Attestato medico comprovante: 1. sordità e mutolezza completa; 2. buone condizioni fisiche ed intellettuali ossia buona salute e idoneità all'istruzione; 3. vaccinazione o vaiuolo sofferto.

Per la Direzione
Il Cons. Segr. P. Di Pollone.

I periodici della capitale sono pregati di ripetere il presente avviso.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 7 MARZO 1864

Catania, 5 marzo.

Principe partito questa mattina ore 8 1|2, su *Governolo*, diretto Reggio, Palermo. Durante suo soggiorno Catania cittadini ogni ordine gareggiato festeggiarlo. Giovedì dopo benedizione Cattedrale, data Vicario Capitolo, portossi inaugurare apertura Borsa, nuovo Asilo infantile Vittorio Emanuele.

Visitò giardino botanico, spedali; sera al casino operai assistè fuoco artificiale. Ballo Municipio popolatissimo. Venerdì passò rivista G. N. concorso numeroso sotto le armi. Visitò altri stabilimenti; sera gala teatro, accolto, salutato, applausi fragorosi. Accompagnato questa mane Autorità, ufficiali G. N. bordo *Governolo*. Lasciato di sè affettuosa memoria.

Reggio Cal., 5 marzo, ore 7 pom.

In punto S. A. R. parte per Palermo dopo poche ore qui passate in mezzo ad intera popolazione festante, plaudente. Grandissimo entusiasmo.

Palermo, 6 marzo, ore 10 ant.

Il *Governolo* con a bordo S. A. R. il Principe Umberto passò stamane prima delle 8 in vista di Cefalù. Principe arriverà verso mezzodì. Città imbandierata a festa.

Palermo, 6 marzo, ore 3 pom.

S. A. R. il Principe ereditario giunto all'ora 1 in Palermo fu ricevuto allo sbarco dal prefetto col Consiglio di prefettura, dal sindaco colla Giunta municipale e dal Consiglio provinciale. Guardia nazionale e truppa facevano ala al passaggio. S. A. R. fu vivamente applaudito. Si recò dapprima al duomo, ed ora riceve nel R. Palazzo le Autorità ed i Corpi costituiti.

Il Senato nella pubblica sua adunanza di sabbato proseguiva nella discussione del progetto di legge sulla fondazione della Banca d'Italia, rimasta all'articolo 4 dello Statuto, che venne adottato con aggiunte e modificazioni, come pure furono successivamente approvati gli art. 5, 6 e 7 nei termini del controprogetto dell'ufficio centrale.

La Camera dei deputati nella tornata di sabbato, dopo d'avere preso atto della demissione del conte Lucio Tasca deputato del collegio di Caccamo, continuò la discussione dello schema di legge concernente il conguaglio dell'imposta fondiaria, intorno al quale ragionarono i deputati Sineo, Mazza, Brunet, Sanguinetti, Ballanti, Boggio, il relatore Allievi e il R. commissario commend. Rabbini.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Abolizione degli attuali Consigli superiori d'istruzione pubblica, e istituzione d'un solo nella capitale del Regno:

Ufficio 1. Piroli, 2. Mancini, 3. Giuliani, 4. Rasponi, 5. Coppino, 6. Torrigiani, 7. Martinelli, 8. Brioschi, 9. Macchi.

Estensione a tutto il Regno della legge di pubblica sicurezza 13 novembre 1859:

Ufficio 1. Cavallini, 2. Mancini, 3. Morelli Donato, 4. De Filippo, 5. Cantelli, 6. Torrigiani, 7. Martinelli, 8. Castagnola, 9. Corsi.

DIARIO

I dispacci che ci giungono da varie parti d'Europa annunciano che l'Austria si è lasciata rimorchiare dalla Prussia consentendo a spingere innanzi la guerra nel Jutland. Secondo lettere d'Amburgo, citate dalla *Patrie*, tre brigate austriache avrebbero già ricevuto l'ordine di entrare nel Jutland e di accerchiare Fredericia. Anche dei Corpi prussiani hanno preso la stessa direzione.

La Danimarca dal canto suo non dà indietro; le elezioni del Risgraad sono riuscite favorevoli ai candidati liberali nazionali che vogliono sia continuata la guerra energicamente.

Ora che faranno la Francia, l'Inghilterra e la Svezia? *La Patrie* pretende che M. Dotezac, ministro francese a Copenaghen, ha fatto conoscere al Governo danese i motivi che avevano determinato la Francia e l'Inghilterra a non dar seguito alla domanda d'intervenzione fatta dalla Corte di Copenaghen in esecuzione delle garanzie del 1720. Questa notizia merita conferma.

L'arciduca Massimiliano è giunto a Parigi il 16 e presto ripartirà per Trieste ove s'imbarcherà pel Messico sopra una fregata austriaca. Sarà probabilmente accompagnato da due bastimenti francesi e fors'anche da navi inglesi, e arriverà al Messico verso la fine del prossimo aprile. « La pacificazione del Messico è completa, dice una lettera inserita nel *Moniteur Universel*, e le ultime condizioni messe alla venuta dell'arciduca Ferdinando Massimiliano, sono adempite. Questo corriere porta al Principe i voti e gli atti di adesione dei notabili e delle municipalità degli Stati e delle città di Guadalaiara, Zacatecas, San Luigi di Potosi, Guanajuato, Yucatan. »

Scrivono da Lima che la pace essendo ristabilita fra l'Equatore e la Nuova Grenada, le truppe peruviane che erano state mandate in osservazione sulla frontiera dell'Equatore, sono rimandate ai loro accantonamenti. La riunione del Congresso legislativo non avrà luogo che nel mese di giugno prossimo.

I giornali di Madrid ci danno ora a conoscere la causa dell'ultima crisi ministeriale. Questo cambiamento sì brusco e sì impreveduto ebbe occasione dalla scelta della Commissione della Camera incaricata di esaminare il progetto di legge sulla riforma elettorale, scelta che cadde generalmente sopra candidati dell'opposizione. Ciò decise il Ministero Arrazola di domandare alla Regina o di accettare la sua demissione, o di sciogliere le Cortès. Il Ministero contava sulla dissoluzione delle Cortes, ma la Regina invece, dopo aver preso consiglio da persone influenti, accettò la demissione e incaricò il sig. Mon a formare un nuovo Gabinetto. Questi si mise all'opera, e in breve tempo potè formare un nuovo Ministero composto come segue: presidente del Consiglio senza portafoglio, Mon; affari esteri, Pacheco; Grazia e giustizia, Mayans; guerra, Marchesi; finanze, Salaverria; interno, Canovas del Castillo; marina, Pareja; lavori pubblici, Lopez Ballesteros; colonie, Ulloa.

Le notizie di Costantinopoli, giunte per la via di Trieste, sono del 27 febbraio. Esse annunziano che in seguito alle note su varii argomenti, indirizzate dalla Porta ai rappresentanti delle principali Potenze, questi terranno fra breve una conferenza in Costantinopoli per mettersi d'accordo sul modo di condursi riguardo a tali oggetti. Si conferma che il Governo ottomano decise di chiamare in attività di servizio 48 battaglioni di *redif* del 2.o e del 3.o Corpo d'esercito.

Dicesi che il Governo turco abolirà il vigente regolamento di stampa, colle ammonizioni e colle note comunicate, e introdurrà una legge più larga.

Le notizie di Atene sono pure del 27 febbraio. Il brigantaggio infesta nuovamente i dintorni della capitale. Fu destinato a sostituire la guarnigione inglese delle Isole Jonie il primo battaglione di fanteria con alcuni artiglieri e 300 gendarmi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 5 marzo.

Lefevre domanda che il Governo impedisca che vengano armati i bastimenti dei Separatisti.

Il *sollicitor* generale dice che il Governo ha già agito in questo senso.

Notizie dal Giappone in data 7 gennaio recano che un incendio distrusse il palazzo del Taikoun a Jeddo e che altri incendi distrussero una parte della città.

Berlino, 5 marzo.

La *Gazzetta di Spener* ha un telegramma da Vienna il quale annunzia che la missione di Manteuffel ottenne il risultato desiderato. L'Austria acconsente di proseguire le operazioni nel Jutland.

Breslavia, 5 marzo.

La *Gazzetta di Breslavia* reca le seguenti notizie:

Il sesto corpo dell'esercito russo che trovavasi nelle lontane provincie dell'Impero si pose in marcia diretto per la Polonia. La guardia imperiale ricevette l'ordine di recarsi verso la frontiera prussiana. Tutta l' armata russa fu posta sul piede di guerra.

Parigi, 5 marzo.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	—	66 20.
Id. id. 4 1|2 0|0	—	95 50.
Consolidati Inglesi 3 0|0	—	91 3|8.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura)	—	67 10.
Id. id. chiusura in contanti	—	67 20.
Id. id. id. fine corrente	—	67 10.
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	1035.
Id. id. id. italiano	—	—
Id. id. id. spagnuolo	—	600.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	375.
Id. id. Lombardo-Venete	—	512.
Id. id. Austriache	—	405.
Id. id. Romane	—	316.
Obbligazioni	—	237.

Vienna, 5 marzo.

La *Presse* conferma che la Prussia e l'Austria si posero d'accordo per procedere innanzi nel Jutland. Il piano della campagna è definitivamente stabilito.

Il *Botschafter* annunzia che l'arciduca Alberto si reca a Monaco per visitare il Re di Baviera.

Parigi, 6 marzo.

Dalla *Patrie*: Dispacci da Amburgo annunziano che tre brigate austriache ricevettero ordine da Wrangel di entrare rapidamente nel Jutland e di accerchiare la città di Fredericia.

L'arciduca Massimiliano è arrivato a Parigi.

Amburgo, 6 marzo.

Giungono qui molti corpi prussiani diretti pel Jutland.

Copenaghen, 5 marzo.

Le elezioni del Rigsraad riuscirono tutte in favore dei candidati liberali nazionali che vogliono sia continuata la guerra energicamente.

Hall annunziò che, avendo chiesto a lord Woodhouse se il ritiro della Costituzione impedirebbe la invasione dello Schleswig, ebbe da esso una risposta negativa.

Palermo, 6 marzo.

Oggi alle ore una è arrivato il principe Umberto. Venne ricevuto dalle Autorità, dalla Guardia Nazionale, dalla truppa e dalla popolazione con entusiastiche acclamazioni. Stassera illuminazione della città. S. A. interverrà al teatro illuminato a giorno.

Pietroborgo, 6 marzo.

Un decreto imperiale stabilisce che i paesani polacchi, mediante il pagamento di un contributo fondiario, diventino proprietari delle terre di cui essi godono l'usufrutto.

Un altro decreto accorda ai proprietari una indennità e abolisce la loro giurisdizione sopra i paesani.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 20 *febbraio* 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	18,630,442 61
Id. id. nelle succurs.	»	15,577,927 08
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	9,657,017 93
Portafoglio nelle sedi	»	59,081,598 92
Anticipazioni id.	»	15,657,516 81
Portafoglio nelle succurs.	»	21,923,969 18
Anticipazioni id.	»	7,895,135 51
Effetti all' incasso in conto corrente	»	192,911 14
Immobili	»	3,028,164 24
Fondi pubblici	»	12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	»	10,000,250 »
Spese diverse	»	1,278,722 94
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	818,876 68
Fondi pubblici c. interessi	»	810,300 »
Diversi (Non disponibili)	»	[illegible] »
Totale	L.	176,572,230 83

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	73,935,486 80
Fondo di riserva	»	6,300,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile L. — Non disponibile » 4,209,573 03		4,209,573 03
Tesoro, conto prestito 700 milioni	»	759,292 21
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	5,356,705 46
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,071,216 71
Id. (Non disp.)	»	11,873,572 21
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	2,255,814 96
Dividendi a pagarsi	»	199,823 25
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	453,280 15
Benefizi del 6. tre in corso nelle sedi	»	482,256 61
Id. id. nelle succurs.	»	338,699 82
Id. id. comuni	»	290 34
Diversi (Non disponibile)	»	28,816,121 81
Totale	L.	176,572,230 83

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

7 Marzo 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in cont. 67 67 67 10 10 67 67 — corso legale 67 — in liq. 67 67 67 67 02 1|2 66 95 90 90 90 90 90 67 05 67 66 90 90 67 05 67 66 95 67 67 67 66 95 90 pel 31 marzo, 67 25 35 35 25 pel 30 aprile.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liquid. 1475 50 1476 1473 1480 1478 1475 p. 31 marzo.

BORSA DI NAPOLI — 5 Marzo 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 67 chiusa a 67.
Id. 3 per 0|0, aperta a 43 25 chiusa a 43 25.

BORSA DI PARIGI 5 Marzo 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 2|8	91 3|8
3 0|0 Francese	»	66 30	66 25
5 0|0 Italiano	»	67 30	67 15
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	508 »	» »
Id. Francese	»	1042 »	1033 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	375 »	375 »
Lombarde	»	517 »	515 »
Romane	»	317 »	317 »

G. Favale *gerente.*

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Mariouma Clarin.*

ROSSINI. (ore 7 1|2). La comica Compagnia Cappella e Figarra recita: *La signora di Monza.*

GERBINO (ore 7 1|2). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *I legittimisti in Italia.*

ALFIERI. (ore 7 1|2). La Dramm. Compagnia Tognotti recita: *Ludro e la sua gran giornata.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta coi marionette: *Mosè al passaggio del Mar Rosso* — ballo *Il carnovale del diavolo.*

SOCIETA' GENERALE
DEI
CANALI ITALIANI D'IRRIGAZIONE
CANALE CAVOUR

Giusta deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, s'invitano i signori Azionisti ad effettuare con tutto il giorno 4 dell'aprile prossimo il quinto versamento di L. 50 per ogni azione.

In caso di ritardo saranno applicabili le disposizioni dell'art. 15 degli Statuti.

Sono incaricate per ricevere questo versamento:

A Torino, la Cassa della Società, alla sua sede, via della Rocca, num. 38, dalle 10 alle 3 pomeridiane;

A Milano, la banca Ponti, via dei Bigli, num. 10;

A Parigi, la Società generale del Credito industriale e commerciale;

A Ginevra la Banca commerciale ginevrina.

A Londra la banca Masterman Peters e Comp.

Torino, 1 marzo 1864. 960

CHIERI - ASSOCIAZIONE DI CARITA'

Non avendo avuto luogo l'adunanza generale dei Soci domenica 6 corrente per difetto del numero legale degli intervenienti, la seconda adunanza è fissata per domenica prossima, 13 marzo 1864, alle ore 11 mattutine.

Il Presidente
1058 GIUSEPPE RANDONE.

SOCIETÀ ANONIMA
DEI PANI DA CAFFÈ
via Gaudenzio Ferrari. casa propria. Torino.

L'Assemblea generale degli Azionisti venne riconvocata pel giorno di venerdì, 11 marzo corrente, alle ore 2 1/2 pom.

990 *L'AMMINISTRAZIONE.*

COMPAGNIA GRAND' EMPORIO
in Sampierdarena

Per mancanza di numero di Soci non avendo potuto aver luogo la radunanza dell'Assemblea generale di tutti i Soci della suddetta Società nel giorno 22 febbraio p. p., resta fissata la seconda convocazione per il giorno 21 corrente, alle ore 12 meridiane, nel solito locale situato sulla piazza S. Matteo, in Genova, all'oggetto di deliberare sull'accettazione delle dimissioni date dal Consiglio d'Amministrazione e rielezione di un nuovo Consiglio e sopra tutte quelle pratiche che occorreranno nell'interesse della Società.

Genova, 4 marzo 1864.

1084 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

CARTIERA da affittare al presente nel luogo della Margarita presso Cuneo, dirigersi in Torino dal notaio Traversa, via Provvidenza, n. 32. 1014

INCANTO VOLONTARIO

Li 12 marzo prossimo alle ore 10 di mattina, per mezzo del notaio sottoscritto (via Santa Teresa, n. 12) avrà luogo la vendita volontaria agli incanti del corpo di casa della signora Eugenia Ponzio-Vaglia nata Arnulf, posto in Torino, sez. Po, isolato S. Leopoldo, via della Rocca, n. 10 e 12, sul prezzo di L. 50,000 a favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza dei patti di cui nel bando di ieri.

Torino, 19 febbraio 1864.

826 Gius. Turvano n. c.

VENDITA VOLONTARIA
per pubblico incanto

Il 28 corrente marzo, ore 8 mattutine, nella sala delle pubbliche udienze di questa giudicatura, al primo piano di casa Roasenda, contrada Paschero, avanti il segretario mandamentale specialmente delegato, alle condizioni tenorizzate nell'avviso d'asta 20 febbraio ora spirato, al ribassato prezzo di L. 1050, avrà luogo per pubblico incanto la vendita autorizzata dal regio tribunale del circondario di Saluzzo con decreto 28 maggio 1863, del corpo di casa situato nel concentrico dell'abitato di Villanovetta, contrada maestra, al num. 30 di mappa, di are 1, 27, ed annesso cortile comune cogli eredi della vedova Perino, al numero 33 di mappa, di cent. 19, sezione D, coerenti a mezzodì e ponente la detta contrada maestra, composto di due piani superiori oltre al terreno, posseduti dalle Elisabetta, Maddalena e Virginia, minori, rappresentate dal loro tutore Giuseppe Ghirardi, residente in Saluzzo, in comunione colli Angelo protutore, Caterina moglie di Orgero Alessandro, domiciliati in Moncalieri, Gioanna moglie di Antonio Alliene, domiciliata a Villafalletto, Maria consorte al predetto tutore e Margarita moglie a Giovanni Battista Fangassio, domiciliata a Villanovetta e residente a Monaco (Francia), fratello e sorelle Audisio fu Guglielmo.

Verzuolo, 4 marzo 1864.

1071 L. Bertola sost. segr.

1088 SUBASTAZIONE

All'udienza del 29 corrente mese, nanti il tribunale del circondario d'Alba, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili posti sul territorio di Sanfrè, in nove distinti lotti, caduti nell'eredità del sig. avv. Giacomo Racca, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 3 febbraio ultimo passato.

Alba, 5 marzo 1864.

Pio sost. Troia p. c.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenuto il giorno 30 dicembre passato anno 1863 per l'appalto della provvista nel Regio Cantiere di Castellamare, di metri cubi 360 di legname *Cerro*, si notifica che, dietro modifiche state fatte dal Ministero della Marina al primitivo capitolato d'appalto, nel giorno 8 del corrente mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, si procederà ad un nuovo incanto per tale impresa, ora ascendente alla complessiva somma di L. 49,680.

Le dimensioni saranno le seguenti:

Metri cubi 60 di 1.a specie, lunghezza — Metri 10 in su — Squadratura in centimetri 33 in su.

Metri cubi 100 di 2.a specie, lunghezza — Metri 9 1/2 in su — Squadratura in centimetri 32 in su.

Metri cubi 100 di 3.a specie, lunghezza — metri 9 in su — Squadratura in centimetri 32 in su.

Metri cubi 100 di 4.a specie, lunghezza — metri 8 in su — Squadratura in centimetri 33 in su.

Tutti i metri cubi 360 dovranno essere di piante giovani e senza cuore agli estremi.

La curvatura della pianta sarà tollerata purchè regolare da non dover giungere al di là di 1/10 della corda.

La consegna sarà fatta nel detto R. Cantiere di Castellamare per metri cubi 100 nel corso di quattro mesi dalla data della partecipazione del contratto all'imprenditore, e per i residuali metri cubi 260 a tutto il mese di novembre di questo corrente anno 1864.

Il prezzo d'asta è fissato a L. 138 il metro cubo.

L'appalto formerà un solo lotto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretti i termini per disposizione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o numerario, o biglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatore, o fedi di credito spendibili, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 460.

Napoli, 1 marzo 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
MICHELE DI STEFANO.

1093

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 11 marzo 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del regio Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista alla Regia Marina nel 1.o Dipartimento dei seguenti legnami, cioè:

Piazzoni di roveri di Piemonte, metri cubi 150, a L. 150 il metro cubo.

Elce in pezzi piccoli, metri cubi 15, a L. 120 il metro cubo.

Frassino in tronchi, metri cubi 50, a L. 93 il metro cubo.

Tavole di faggio, metri cubi 15, a L. 70 il metro cubo.

Detti legnami, ascendenti alla complessiva somma di L. 30,000, devono servire per uso della Direzione d'Artiglieria, e saranno consegnati nel termine di mesi 4 dalla data dell'approvazione del contratto, ed entro i due primi mesi dovrà farsi la consegna di una metà della provvista per ciascuna specie di legnami; tale introduzione sarà fatta a tutte spese del provveditore nel R. Arsenale di Genova o nel R. Arsenale della Foce a scelta dell'Amministrazione marittima.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale, nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 3,000 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa Depositi e Prestiti, presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà sino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 3 marzo 1864.

Il Commissario ai Contratti
SIMION.

1094

AVVISO D'ASTA

Il pubblico è avvertito che nel giorno 15 p. v. aprile, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nel palazzo municipale e nanti la Giunta gl'incanti per la vendita di ett. 662 ed are 26, terreno comunale Marganai (salto Ixerro), il quale presenta una continuata e folta selva d'elci, in alcuni siti di smisurata altezza e considerevole robustezza, sovrastanti ad un terreno fertilissimo. Il numero degli alberi si è quello di 74000, cioè num. 16200 di 1.a classe, 9000 di 2.a, 19400 di 3.a e 29400 di 4.a valutati a L. 7 50 ciascuno dei primi, a L. 3 quei di 2.a, a L. 1 quelli di 3.a ed a cent. 50 quei di 4.a classe. Sonovi 50 ettari terreno suscettibile di coltivazione senz'alberi e 150 ettari ed are 26 di pascolo e bosco ceduo con alcune elci. Vi si trovano in quei terreni due sorgenti d'acqua; una delle quali perenne ed abbondante; moltissimi olivi selvatici atti all'innestamento, ai quali non si è dato alcun valore proprio ma compreso questo in quello del bosco ceduo. Detto terreno trovasi in vicinanza alle due popolazioni d'Iglesias e Domusnovas, ed in prossimità alla strada nazionale ed alla strada ferrata da costruirsi.

Il prezzo di base è di L. 150,000 a cui il consiglio per mancanza d'oblatori ridusse il prezzo d'estimo di L. 180,069 giusta la perizia praticatasene dal signor ingegnere geometra verificatore del catasto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 50.

La vendita s'intenderà fatta a corpo non a misura.

Gl'incanti si faranno per mezzo della candela, alla di cui estinzione seguirà il deliberamento in favore di colui che avrà esibito il miglior progetto.

Il deliberatario dovrà sborsare il prezzo esibito o tutto intiero all'atto del contratto od in due distinte rate uguali, una sul contesto dello strumento e l'altra dopo un anno cogli interessi relativi al 5 0/0, oppure nel modo più conveniente alle parti contraenti per la seconda rata, cautelando in questo caso gli interessi civici con una cauzione solidaria ed idonea soggetta ai tribunali della provincia di Cagliari.

In parità di circostanze sarà nell'asta preferito colui che offrirà il pagamento dell'intiero prezzo all'atto del contratto.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno fare presso la segreteria civica un deposito di L. 5000 che perderanno nel solo caso che seguito il deliberamento in loro favore si ritirassero.

Il termine per presentare un'offerta d'aumento non minore del ventesimo è fissato pel giorno 30 dello stesso mese a ore 10 antimeridiane.

Le spese d'incanti, di contratto, di registrazione, di carta bollata, d'iscrizione nel suo caso, saranno a carico del deliberatario.

Il verbale di stima, il piano ed i capitoli di vendita sono visibili nella segreteria civica alle ore d'ufficio

Iglesias, 27 febbraio 1864.

D'ordine, ecc.
Per il segretario USAY, sost. segr.

1051

1079 NOTIFICANZA

Con atto in data d'oggi dell'usciere della giudicatura Monviso, Luigi Setragno, venne fatta ingiunzione e comando alli signori Giovanni Assergio e Raffaele Lacerenza di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 5 prossimi al signor Giuseppe Treves dimorante in Vercelli, la somma di L. 875 compresi gli interessi e spese cui vennero condannati con sentenza del sig. giudice della sezione Monviso delli 18 luglio 1863 e con diffidamento che in caso d'ineffettuato pagamento di quella somma entro detto termine si sarebbe contro di essi debitori proceduto all'esecuzione con tutti i mezzi dalla legge autorizzati.

Torino, 4 marzo 1864.

Gius. Marinelli p. c.

1077 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza di Moisè Hasevi, venne sotto il giorno d'oggi intimata alla ditta Backewell Southey e Compagnia di Londra una citazione per comparire davanti al tribunale di commercio di Torino, all'udienza del 6 settembre prossimo, per provvedere sul decreto rilasciato dallo stesso tribunale, con cui si inibirono le ditte fratelli Lancia, Ferrero e Fornasari, Morpurgo e Merlo e fratelli Ceresole, di nulla pagare, nè rimettere alla stessa ditta Backewell Southey e Compagnia sino alla concorrente di L. 56,000.

Torino, 3 marzo 1864.

Belli p. c.

1092 ATTO DI COMANDO

Instante il causidico capo Pier Luigi Capriolio, esercente in Torino, Ferrando Giuseppe, usciere della giudicatura di Torino, sezione Moncenisio, fece ingiunzione e comando alla signora Giuseppina Gonnella, nata Tesio, già domiciliata in Torino, sezione suddetta, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare all'instante la somma di L. 119 15, comprese le spese, in esecuzione di decreto d'ingiunzione 31 ottobre 1862 del sig. giudice di Torino, sezione Dora, rilasciato all'instante per onorari ed esposti di diverse cause, statole tale decreto debitamente notificato addì 9 novembre 1862, e la diffidò, che ove non avesse pagata detta somma, senza pregiudizio delle posteriori, si sarebbe proceduto contro di lei agli atti esecutivi per tutte le vie legali trascorsi giorni 5 successivi alla stessa ingiunzione, seguita addì 2 marzo corrente, il tutto a termini dell'art. 61 cod. di procedura civile.

Torino, li 4 marzo 1864.

Setragno sost. Capriolio.

1080 CITAZIONE
per assistere ad un inventario.

Con atto d'oggi dell'usciere Giorgio Boggio, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Dora, vennero, a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, sull'instanza di Elisabetta Barberis, vedova di Gioanni Borgogno, residente in Torino, citati il Tomaso Borgogno fu Bernardo e Carlotta Borgogno fu Andrea, a comparire alle ore 8 della sera del giorno 7 corrente marzo, in via del Mercanti, n. 3, piano 4.o, per ivi assistere all'inventario delle sostanze morendo dismesse da Gioanni Borgogno fu Bartolomeo, che sarà dal sig. segretario di detta giudicatura ricevuto.

Torino, li 3 marzo 1864.

Brocardi sost. Isnardi p. c.

1089 CITAZIONE

La signora Pinna Cattarina, moglie al signor Bertagnolio Giuseppe, già capo mastro in questa città d'Ivrea, ed ora residente a Roma, con atto di citazione, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, in data 26 dicembre scorso, evocò il detto di lei marito avanti il tribunale del circondario d'Ivrea, onde ottenere separate le di lei doti e ragioni dotali.

Quanto sovra si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui nel citato articolo di legge, essendosi prefisso il termine di giorni 60 per la comparizione.

Ivrea, li 20 febbraio 1864.

Guglielmetti p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso da Drochi misuratore Giuseppe, Gonella Vincenzo, Manfredi Francesco, Briglio Giuseppe, contro Pejra Giuseppe e Brillada Giuseppe, vennero posti in vendita gli infra indicati stabili per L. 1600 e furono deliberati a Cunibertti Giacomo per L. 4100. Il termine per far l'aumento di sesto a detti stabili ovvero di mezzo sesto se verrà autorizzato, scade col 15 corrente mese.

Stabili deliberati siti sul territorio di Marsaglia.

Regione Costamezzana, cascina composta di casi, alteni, prati, bosco, ripe e gerbidi, di are 920, 27 circa; stessa regione, alteno detto della Rocca, di are 37, 62; regione Cardini, chiaggia di are 17, 90.

Mondovì, 3 marzo 1864.

1013 Martelli sost. segr.

1097 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atti di citazione 25 e 26 febbraio ultimo delli uscieri Giovanni Giravegna e Michele Garitta, il Giorgio Rolfo fu Giorgio, ammesso al beneficio dei poveri, domiciliato a Frabosa Soprana, evocò il Matteo e Giovanni Battista fratelli Lanza fu Pietro; il primo d'ignota dimora ed il secondo residente a Frabosa Soprana, nanti il signor giudice del mandamento di Frabosa Soprana, ed all'udienza delli 17 andante mese, onde ottenersi dichiarati tenuti a dismettere a favore di detto Rolfo l'immobile descritto nell'atto di domanda coi frutti dall'ivi specificata epoca salvo amino meglio corrispondere gli interessi sulla somma di L. 220.

Una copia dell'atto di domanda e d'usciere rilasciato al Matteo Lanza predetto, fu affissa alla porta esterna del tribunale mandamentale di Frabosa Soprana ed un'altra rimessa al signor proc. del re.

Mondovì, 2 marzo 1864.

Carlod sost. Comino.

PROVINCIA DI CALABRIA ULTER. 2.
DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'Asta

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 marzo 1864, si procederà in una delle sale della prefettura alla presenza del signor prefetto con l'assistenza del signor direttore del demanio o da chi verrà delegato dalle autorità suddette a pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente pel riaffitto delle regie seghe di Serra e macchine annesse che principierà nel 1 novembre 1864.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuale di L. 21,250.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nelle mani del segretario dell'ufficio procedente in danari o titoli di credito una somma di L. 1000.

L'affitto suddetto è vincolato all'osservanza di tutte le disposizioni stabilite nel titolo 2.o del real decreto 3 novembre 1861, relativo ai contratti nell'interesse dello Stato, titolo 3.o delle istruzioni ministeriali delle finanze del 20 dicembre detto anno, non che all'osservanza de' patti speciali contenuti nel quaderno di oneri, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'ufficio di prefettura ed in quello della direzione del demanio e delle tasse.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo della candela vergine, cioè con pubblica gara.

Il tempo utile per produrre offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà, rimane stabilito a giorni 15, da decorrere dal dì del primo deliberamento.

Catanzaro, 27 gennaio 1864.

Il prefetto della provincia
GUSA.

Il direttore del demanio
MEDAGLIA.

AVVISO

Boves, 18 febbraio 1864.

Trovasi vacante la piazza d'un medico-chirurgo pel servizio interno di quest'ospedale di carità coll'annuo assegno di L. 480 ristrettivamente all'obbligo di due visite al giorno pendente due soli trimestri in ogni anno. Chi voglia aspirarvi è invitato a far pervenire nel termine ristrettivo di giorni 20 la propria dimanda cogli opportuni titoli a corredo, al signor presidente della congregazione locale di carità. 7

1081 SUNTO DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Gaspare Campana addetto al tribunale del circondario di Novara, delli 2 corrente marzo, ad instanza del farmacista Carlo Robone residente in Vercelli, si citò il Giuseppe Rigo già domiciliato in Cavaglià, frazione di Brejs, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti il tribunale del circondario di Novara fra il termine di giorni 10 prossimi e nella via ordinaria per l'opportuna assistenza ed autorizzazione alla propria moglie Giuseppa Denicolà residente in Biandrate, a stare in giudicio e difendersi ove lo creda dalle domande contro di essa spiegate per restituzione di quindici certificati definitivi delle obbligazioni emesse dalla società del canale Cavour, sotto pena in difetto del loro pagamento in L. 6720 cogli interessi e spese, e ciò a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ.

Novara, 3 marzo 1864.

Plantanida sost. Regaldi proc.

1076 ATTO DI CITAZIONE

Con atto di citazione in data 3 marzo corrente mese, l'usciere Giuseppe Rabagliati addetto al tribunale del circondario di Susa citò Gioanna Didier fu Isidoro nata in Novalesa, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il sullodato tribunale all'udienza delli 19 corrente mese alle ore 9 di mattina e secondo le norme prescritte dall'art. 61 del cod. di proc. civ., per ivi vedersi autorizzare la subastazione dei beni proprii della medesima e dei suoi fratelli Giuseppe e Maurizio Didier residenti in Novalesa, descritti negli atti di comando 25 e 26 maggio 1863 e specificati nella cedola di citazione ed alle condizioni ivi espresse e per vedersi fissare l'udienza alla quale dovrà aver luogo l'incanto.

E ciò sull'instanza della signora Angela Chiapusso vedova di Giovanni Battista Chiapusso qual tutrice dei suoi figli minori Giuseppe, Ettore, Pio, Paola ed Edvige fratelli e sorelle Chiapusso proprietarii, domiciliati in Susa, rappresentata dal procuratore sottoscritto in forza di mandato speciale 2 luglio 1863, autentico Meano.

Susa, 4 marzo 1864.

Michele Buffa proc.

1031 ATTO DI CITAZIONE

Con atto del 4 corrente marzo dell'usciere Marchini, sull'instanza dell'avvocato Eugenio Stara, residente in Vercelli, venne citato Rossi Benedetto di Vercelli, ora commissionario residente a Parigi, a comparire entro giorni 60, giusta gli articoli 62 e 70 del codice di procedura civile, avanti il tribunale di circondario di detta città ff. di tribunale di commercio, per la condanna in rilievo del detto instante, al pagamento della somma di L. 2687 20, cogl'interessi dal 3 luglio 1858, addimandati egli dal Badino Luigi, sindaco della fallita Samuel De Angeli di Vercelli, come sigurtà solidario del detto Rossi, ed ai danni e spese attive e passive.

Vercelli, li 4 marzo 1864.

Avondo p. c.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.